

VII - PATRIMONIO -a) RICHIESTA DEI COMUNI DI ROVERETO E RIVA PER OTTENERE ALCUNE MODIFICHE AL MUTUO DI L. 10.180.000, CONCESSO DALL'ISTITUTO CON ATTO 28 GIUGNO 1929 -

Il Direttore Generale fa presente che l'Istituto, con atto 28 giugno 1929, concesse ai Comuni di Rovereto e Riva un mutuo di lire 10.180.000, al tasso del 7%, da ammortizzarsi in anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1930.-

Negli anni 1935 e 1936, giusta le disposizioni adottate dall'On. Consiglio, è stato applicato per il mutuo anzidetto rispettivamente il saggio d'interesse del 5% e del 6%.-

Con deliberazione del 21 aprile 1937 l'On. Consiglio ha consentito, in via del tutto eccezionale, la riduzione del tasso d'interesse al 6,50%, limitatamente all'anno 1937, ed il prolungamento di anni 5 (cinque) del residuo periodo di ammortamento del mutuo, alla data 1° gennaio 1938, stabilendo il ripristino da tale data del saggio d'interesse del 7%.-

I Comuni di Rovereto e Riva prospettano ora la critica situazione in cui versano e le gravi difficoltà per potere portare a ~~www~~ pareggio i loro bilanci, particolarmente gravati dell'onere dell'ammortamento del mutuo concesso da questo Istituto.-

I Comuni anzidetti fanno quindi presente che la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto è disposta a concedere loro un mutuo per la estinzione del residuo credito di questo Istituto, al tasso del 6% e per la durata di anni trenta.- Gli Enti mutuatari però, prima di procedere alla contrattazione del mutuo con la Cassa di Risparmio anzidetta, chiedono a questo Istituto di rinunciare alla corresponsione della semestralità di interessi 7% sul residuo capitale da rimborsare, semestralità stabilita, a titolo di premio, all'art.6 del contratto 28 giugno 1929, in caso di anticipata restituzione della somma mutua